

**Un cammino condiviso verso l'attuazione delle opportunità
previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**

I vantaggi delle decisioni condivise: il ruolo della consultazione pubblica

Carolina Raiola

(Esperta Delivery Unit | Dipartimento della funzione pubblica – Presidenza del Consiglio dei ministri)

Torino, 14 novembre 2022

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI

INVESTIMENTO COMPLESSIVO

17,59
miliardi di euro

12,1
miliardi di euro

5,46
miliardi di euro

6 RIFORME PER LA SCUOLA FUTURA

Istituti tecnici e professionali, ITS, orientamento, reclutamento docenti, riorganizzazione del sistema scolastico, scuola di alta formazione per docenti e personale (budget 34 mln)

6 LINEE DI INVESTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE

Nuove scuole, asili nido e scuole di infanzia, mense e strutture per lo sport, messa in sicurezza, scuole 4.0

5 LINEE DI INVESTIMENTO PER LE COMPETENZE

Riduzione divari, ITS, didattica digitale, nuove competenze, estensione tempo pieno

SI INTENDONO COMPRESI NEGLI INVESTIMENTI
ANCHE 3.024 PROGETTI DI EDILIZIA SCOLASTICA E
44.362 PROGETTI SULL'INNOVAZIONE DIGITALE GIÀ AUTORIZZATI

Missione 4 – C1 – Investimento 1.4.

“Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica

1_01_AGGIORNAMENTO UFFICIALE D. 0043126_13-07-2022



M. Ministro dell'Istruzione

Caro Dirigente, Caro Docente

La Sua scuola è stata individuata, con decreto del 24 giugno 2022, n. 170, come perno di una azione molto rilevante nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza, che investe sul sistema di istruzione e formazione per ridurre i divari territoriali e contrastare la dispersione scolastica.

Le risorse, oggetto di riparto, costituiscono solo una prima misura nell'ambito dell'investimento 1.4 "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di I e II grado e alla lotta alla dispersione scolastica", che si rivolge alle studentesse e agli studenti nella fascia di età 12-18 anni di quelle scuole che, sulla base delle rilevazioni Invalsi, presentano un elevato tasso di fragilità negli apprendimenti, il cui superamento costituisce uno degli obiettivi principali del PNRR.

Quindi, le 3.198 scuole beneficiarie sono state individuate secondo criteri oggettivi, trasparenti e selettivi. Non sono tuttavia le uniche ad avere bisogno di interventi per il potenziamento delle competenze, ma sono quelle dalle quali oggi partiamo e che sosteniamo con risorse specifiche e dedicate per finanziare azioni tese a superare i divari territoriali e a contrastare l'ampio fenomeno della dispersione scolastica.

Nell'ambito dell'autonomia scolastica, le scuole sono chiamate a sviluppare, anche in rete con altre scuole e in raccordo con gli altri soggetti del territorio (Enti locali ed enti del terzo settore), una progettualità pluriennale di ampio respiro per il miglioramento e l'arricchimento dell'offerta educativa e per sostenere apprendimenti e attività extra curricolari, anche prevedendo patti educativi territoriali e individuando un team dedicato di docenti e tutor esperti interni e/o esterni per la prevenzione della dispersione scolastica.

Per il PNRR e per tutti noi lo sfida comune è quella di riuscire a superare i divari di lungo periodo e a rafforzare le condizioni per lo sviluppo di un'economia ad alto livello di conoscenza che, partendo dalle criticità attuali, possa essere in grado di investire sulle competenze delle studentesse e degli studenti.

In particolare, come Paese abbiamo obiettivi molto sfidanti: raggiungere complessivamente almeno 820.000 giovani già dispersi o a rischio dispersione, con attività di tutoraggio e mentoring, di cui 470.000 nella fascia di età 12-18 anni e 350.000 nella fascia di età 18-24 anni, e di ridurre la percentuale di dispersione scolastica portandola dall'attuale tasso al 10,2%, come media nazionale.

Per raggiungere questi rilevanti target europei, a ciascuna istituzione scolastica sarà assegnato, nell'ambito dell'atto d'obbligo di formalizzazione del finanziamento, un obiettivo specifico.

Obiettivi specifici da raggiungere

(es. almeno 820.000 giovani già dispersi o a rischio dispersione, di cui 470.000 nella fascia 12-18 anni; riduzione della dispersione scolastica al 10,2% come media nazionale ecc.)

Progettazioni efficaci che partano da un'analisi di contesto della scuola e dalle maggiori criticità su cui è necessario intervenire

Percorsi che abbiano al centro le studentesse e gli studenti

Missione 4 – C1 – Investimento 1.4.

“Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica

3

ORIENTAMENTI CHIAVE PER LA PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI DA PARTE DELLE SCUOLE

Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia, sono chiamate a progettare le azioni legate all'investimento 1.4 tenendo conto dei seguenti orientamenti-chiave, per garantirne l'efficacia e il raggiungimento dei target del PNRR.

1

DURATA DELLE AZIONI

È necessario progettare azioni che abbiano una visione lungimirante attraverso piani pluriennali per costruire, formare, sedimentare e rendere efficaci culture omogenee tra scuola o reti di scuole, famiglie, comunità locali, volontariato e terzo settore e per rendere robusti i legami con gli attori del territorio.

Le azioni devono garantire un primo raggiungimento dei risultati già a dicembre 2024.

2

ESPERIENZE DI RETE

Le scuole dovranno, inoltre, favorire progetti di rete con altre istituzioni scolastiche presenti sul territorio (compresi i CPIA) in modo da creare sinergie territoriali, collaborazioni e scambi, anche attraverso occasioni sistematiche e continuative di "gemellaggi". Si dovrà creare una rete di scuole che affrontano sfide simili anche in altri territori, attraverso progetti e innovazioni che si sono rivelate efficaci. Lo scambio e il confronto di esperienze innovative virtuose, anche organizzando visite periodiche e ospitalità reciproche, insieme a momenti di formazione condivisa, possono contribuire a costruire e arricchire un "immaginario resiliente" fondato non tanto su enunciazioni di principio, quanto sul "toccare con mano" esperienze in grado di ampliare e moltiplicare i punti di vista dai quali affrontare un problema complesso, dovuto a molteplici fattori.

3

COMUNITÀ EDUCANTE, CO-PROGETTAZIONE E COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE E DEL TERRITORIO

Costruzione di una comunità educante anche tramite patti educativi territoriali, capaci di coinvolgere studentesse e studenti, famiglie e territorio: da qui le scuole predispongono una progettazione che si caratterizza non come un intervento una tantum e parziale, ma come un'azione di sistema pluriennale, adattata alle specifiche realtà dei diversi territori e finalizzata a valorizzare l'insieme dei soggetti del territorio e delle risorse necessarie per raggiungere il miglioramento dell'offerta formativa e i risultati relativi al successo scolastico e formativo delle studentesse e degli studenti. Le scuole sono chiamate a sviluppare, anche in raccordo con gli altri soggetti del territorio e locali, enti di terzo settore, centri per l'impiego), una progettualità di ampio respiro per il miglioramento e l'arricchimento dell'offerta educativa, che terrà conto delle buone pratiche già in campo, evitando sovrapposizioni e curando anche l'integrazione tra risorse e dispositivi già in essere.

Il coinvolgimento degli enti del Terzo settore avviene attraverso forme di co-progettazione, attuate nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento in conformità con quanto disposto dal decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, recante "Codice del Terzo settore, o norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106".

Le scuole valorizzano, inoltre, il ruolo delle famiglie, rafforzando il rapporto tra genitori e insegnanti, anche con l'offerta di occasioni di formazione e partecipazione, per prevenire possibili conflitti scuola-casa e favorire ogni sinergia tra gli adulti.

Co-progettazione

(es. con il terzo settore, nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione, parità di trattamento ecc.)

Coinvolgimento delle famiglie e del territorio

«Le scuole valorizzano, inoltre, il ruolo delle famiglie, rafforzando il rapporto tra genitori e insegnanti, anche con l'offerta di occasioni di formazione e partecipazione, per prevenire possibili conflitti scuola-casa e favorire ogni sinergia tra gli adulti».

Monitoraggio e valutazione degli interventi

Misurazione dello stato di avanzamento e verifica del raggiungimento dei risultati attesi (es. diminuzione dell'abbandono e delle assenze; miglioramento delle competenze di comune progettazione e riflessione di docenti ed educatori; forte interazione tra scuola, comunità educante, enti locali e territorio ecc.)

FOCUS SU

```
graph TD; A[FOCUS SU] --> B[VALUTAZIONE]; A --> C[DESTINATARI];
```

VALUTAZIONE

Qual è l'impatto del progetto?
Sono stati raggiunti gli obiettivi?
Gli obiettivi hanno prodotto i risultati attesi?
È stata soddisfatta l'esigenza che c'era alla base del progetto?

...

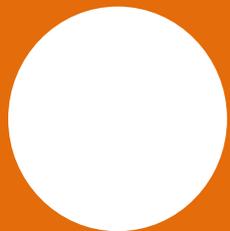
DESTINATARI

Quali sono le loro esigenze/bisogni?
Qual è la percezione che hanno del progetto o delle decisioni?
Quale impatto effettivo ha avuto su di essi il progetto?

...

DATI E INFORMAZIONI

Consultazione dei destinatari



Il signor Augusto

(e la vacanza maledetta)



“ *La mia non è proprio una storia, ma si tratta di una constatazione. Nessuno conosce la **data di scadenza dei documenti**, della revisione dell'auto, del passaporto ecc.; spesso lo si scopre a proprie spese quando per esempio si viene fermati dalla polizia. Io quest'anno **ho scoperto che la mia patente era scaduta** al momento di noleggiare un'auto in Francia.* ”

[2009]

Augusto, pensionato della Sardegna

Storie e proposte per un'amministrazione più semplice

Governo italiano
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ministero per la pubblica amministrazione e l'innovazione

BUROCRAZIA
Diamoci un taglio!

[Homepage](#)
[Le tue idee per semplificare](#)
[In evidenza: i casi](#)

Burocrazia: diamoci un taglio!
 » La consultazione on-line
 » I casi

Link
 » Misurazione Oneri Amministrativi

Contatti

La pubblica amministrazione impone spesso regole e procedure inutilmente complicate: cittadini e imprese perdono così tempo e denaro. In molti casi le soluzioni sono dietro l'angolo e possono essere suggerite dall'esperienza diretta del cittadino.
 Per **semplificare la burocrazia** il Ministero per la pubblica amministrazione e l'innovazione, in collaborazione con il Foromez, Programma "Linea Amica", lancia l'iniziativa "Burocrazia: diamoci un taglio!"
 Come? Chi ha subito un'inutile complicazione burocratica e ha idee per risolverla può utilizzare questo sito per raccontare la propria storia, segnalare un problema e formulare proposte per semplificare le procedure.
 Le segnalazioni degli utenti di aiuteranno a intervenire con misure che concretamente rispondano alle reali esigenze dei cittadini. Partecipare all'iniziativa è semplice: basta compilare un modulo on-line.
 Grazie al contributo dei cittadini, delle imprese e delle loro associazioni saranno individuati gli interventi di semplificazione di carattere generale volti ad evitare che le storie di complicazione burocratica si ripetano. Inoltre, trasparenza, periodicamente saranno pubblicati i casi emblematici, con gli interventi adottati o in corso e report di sintesi sulle segnalazioni pervenute.
 Infine, coloro che, oltre a segnalare il problema o formulare una proposta di semplificazione, desiderano ricevere supporto e assistenza sul proprio "caso", possono richiedere, all'interno del modulo on-line, di essere ricontattati da Linea Amica (803.001).

[Leggi le istruzioni per partecipare](#)

in collaborazione con
Linea Amica
 803 001 da telefono fisso
 06 829881 da cellulare
www.lineamica.gov.it

I principali problemi di complicazione burocratica: la nostra opinione

Per aiutarci a semplificare, vi preghiamo di segnalarci quelli che sono, a vostro parere, i principali problemi di "complicazione burocratica" (Massimo 3 opzioni)

E' difficile capire qual è l'amministrazione giusta a cui rivolgersi

Ci sono troppe amministrazioni da contattare per uno stesso problema

Le amministrazioni chiedono adempimenti eccessivi o inutili

Le amministrazioni chiedono informazioni eccessive, inutili o che già sono in loro possesso

Le procedure sono complicate (ad es. i documenti da presentare sono troppi o troppo complessi)

Il linguaggio utilizzato e i moduli da compilare sono poco chiari

Ci sono poche informazioni sugli adempimenti burocratici e sui servizi offerti

Si utilizzano poco Internet e le nuove tecnologie per consentire lo svolgimento degli adempimenti burocratici o l'accesso ai servizi

1

La mia storia
(massimo 1500 caratteri)

1500

2

Le mie proposte
(massimo 800 caratteri)

800

attesa per ottenere atti (autorizzazioni, ecc.) e documenti amministrativi o per i servizi sono troppo lunghi

attesa per ottenere atti (autorizzazioni, ecc.) e documenti amministrativi o per i servizi sono incerti

ificare, massimo 70 caratteri):

70

la fine della storia

Quale soluzione aveva proposto Augusto?

“ *La mia proposta per semplificare la vita degli Italiani: si tratta di una cosa molto semplice che ho vista attuata negli Stati Uniti. Far coincidere la data di scadenza dei documenti con la data del proprio compleanno. E' una riforma a costo 0 ma utile ai cittadini.* ”

- **Art. 7 del decreto cosiddetto “Semplifica Italia”** (Decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo, approvato in via definitiva con la legge di conversione 4 aprile 2012, n. 35) dispone che i documenti di identità e di riconoscimento rilasciati o rinnovati dopo l'entrata in vigore del decreto abbiano scadenza il giorno e il mese di nascita del titolare del documento stesso immediatamente successivo alla scadenza che sarebbe altrimenti prevista per il documento.
- **Lettera di ringraziamento a firma del ministro**
- **Pagina sul sito della consultazione**

Il valore aggiunto apportato dal contributo di Augusto

- Individuare un problema **non immediatamente visibile all'amministrazione**
- Identificare una **soluzione nuova**
- Risolvere un problema **concreto**
- Includere un tipo di persone (cittadini pensionati) che solitamente **non prendono parte** alle decisioni pubbliche
- Fidelizzare e avvicinare i **cittadini**

Caratteristiche di questa consultazione:

- **Raccolta online** di contributi
- Collegamento a un **database**
- Obiettivo: **rilevazione dei problemi e raccolta di idee innovative** (da analizzare)
- **Mix** di domande a risposta chiusa e aperta
- Destinatari **non pre-individuati** (nuovi soggetti, anche se non rappresentativi)
- Prova dell'efficacia (**feedback**)

Facciamo semplice l'Italia

#facciamosemplicelitalia • Le tue idee per una PA amica

FASE 3 DI 3

Publicazione degli esiti

29/06/2022 - 30/06/2022

[Visualizza le fasi](#)

[IL PROCESSO](#) [CITTADINI](#) [IMPRESE E PROFESSIONISTI](#) [DIPENDENTI PUBBLICI](#) [AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE](#)

Benvenuti! Questa consultazione è promossa dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Duplicazioni per ottenere un'autorizzazione, passaggi complicati o non digitalizzati, incombenze da sbrigare tra più uffici, in un groviglio di procedure incomprensibili tra cui è spesso difficile districarsi: nel rapporto quotidiano con la pubblica amministrazione si incorre spesso in procedimenti macchinosi, che possono rallentare e rendere difficili le attività e la vita quotidiana di cittadini e imprese.

La semplificazione burocratica è un impegno che il Governo sta portando avanti con determinazione ed è uno dei pilastri del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR): entro il 2026 è prevista la semplificazione di 600

📈 105

[Segui](#)

CHE COSA SI DECIDE

Le procedure da semplificare

CHI PARTECIPA

La consultazione è aperta a tutti:
cittadini; imprese e professionisti;
dipendenti pubblici; amministrazioni
pubbliche; associazioni

4 questionari +
1 mail (associazioni)

«MOMENTI» IN CUI È POSSIBILE RICORRERE ALLA CONSULTAZIONE

1
Individuazione delle priorità

- Rilevazione dei problemi/criticità
- Rilevazione dei bisogni
- Scelta delle priorità

2
Formulazione dell'intervento

- Analisi del contesto
- Individuazione delle opzioni (es. azioni)
- Scelta delle opzioni (es. azioni preferite)
- Ricerca di soluzioni condivise
- Analisi degli effetti potenziali (indicatori)
- Scrittura del testo dell'intervento

3
Monitoraggio

- Analisi dell'implementazione
- Individuazione scostamenti

4
Valutazione

- Verifica del raggiungimento degli obiettivi
- Verifica degli effetti
- ...



Iscriviti

Connetti



Documenti in consultazione

LG acquisizione e riuso di software per la pa

Recenti

Popolari

Argomento	Utenti	Risposte	Visite	Attività
Consultazione: Linee Guida su acquisizione e riuso di software per le pubbliche amministrazioni		0	1,2k	12 apr
[LG-SW] 1. Premessa		15	661	6 mag
[LG-SW] 2. Linee Guida sull'acquisizione di software		14	988	5 mag
[LG-SW] 3. Linee Guida sul riuso del Software (art. 69)		10	1,9k	7 mag
[LG-SW] Allegato A: Istruzioni per il calcolo del TCO		5	407	5 mag
[LG-SW] Allegato B: Guida alla pubblicazione di software Open Source		10	400	6 mag
[LG-SW] Allegato C: Guida alla manutenzione di software Open Source		3	244	4 mag
[LG-SW] Allegato D: Guida alle licenze Open Source		2	192	4 mag
[LG-SW] Allegato E: Guida alla modifica di software Open Source di terzi		6	283	7 mag
[LG-SW] Allegato F: Tabella Sinottica degli elementi necessari al percorso decisionale		3	252	10 apr
[LG-SW] Registrazione webinar sulle LG		1	210	23 apr

The screenshot shows the top part of the ParteciPa website. It features a dark blue header with the ParteciPa logo on the left, a search bar with the text 'Ricerca' and a magnifying glass icon, and an 'Accedi' button on the right. Below the header is a navigation menu with three items: 'Home', 'Processi', and 'Aiuto'. A large banner below the menu contains the text 'Commenta le Linee guida sulla Consultazione' and 'Restituzione dei risultati' with a date range '01/04/2020 - 30/04/2020'.

La consultazione

1. COS'È LA CONSULTAZIONE

La consultazione è uno strumento di partecipazione che consente alle amministrazioni di raccogliere il punto di vista di tutti i soggetti interessati – cittadini, imprese e loro organizzazioni – nell'elaborazione di politiche pubbliche.

In particolare, nel processo di consultazione, le amministrazioni pubbliche sollecitano i cittadini a fornire commenti, idee, osservazioni o altri tipi di informazioni allo scopo di arricchire e migliorare la decisione da prendere o il provvedimento da adottare. Una volta acquisiti ed esaminati i contributi, le amministrazioni rendono conto delle osservazioni pervenute e di quelle eventualmente accolte.

La consultazione quindi non si esaurisce in un flusso informativo "a senso unico": consultare significa, infatti, dare vita ad uno scambio comunicativo tra l'amministrazione e i cittadini su una determinata questione o proposta, così da giungere all'adozione partecipata di una decisione.

L'impegno politico di valorizzare il ruolo della partecipazione dei cittadini è un presupposto fondamentale delle attività di consultazione fortemente rimarcato dalle principali raccomandazioni internazionali in materia. La responsabilità decisionale resta, naturalmente, in capo all'amministrazione o all'organo di governo competente, il quale deve, comunque, impegnarsi a valorizzare il ruolo della partecipazione e garantire la massima trasparenza del processo di consultazione e della motivazione delle scelte effettuate, nei confronti dei partecipanti e, più in generale, di tutti i cittadini.

Fatti salvi i casi in cui vige un obbligo normativo di consultare, le amministrazioni, come indicato in dettaglio nel Passo 1, scelgono di ricorrere alla consultazione e pianificano le relative attività tenendo conto del contesto e dei benefici che possono derivare dalla consultazione stessa nonché dei vincoli normativi, politici, organizzativi e dell'urgenza delle decisioni da adottare. Inoltre le attività di consultazione sono pianificate e realizzate nell'ambito delle risorse finanziarie e umane disponibili.

📌 51

SEGUI

💬 5

COMMENTO

IL PROCESSO LINEE GUIDA SULLA CONSULTAZIONE WEBINAR

Linee guida sulla consultazione

INTRODUZIONE

Queste linee guida individuano i principi generali sulla consultazione pubblica e indicazioni operative per la realizzazione di processi per migliorare la qualità, la trasparenza e l'efficacia delle decisioni.

 Aip2
28.03.20

In relazione alla frase: "le amministrazioni rendono conto delle osservazioni pervenute e di quelle eventualmente accolte."

SOSTITUIRE CON: dando adeguata visibilità a quelle accolte motivando il mancato accoglimento delle proposte rigettate.

 1  0

 wecare
31.03.20

Condivido un suggerimento: le pubbliche amministrazioni dovrebbero previamente coinvolgere i cittadini nel "disegno" del processo consultivo da proporre. Gli attrezzi del mestiere sono tanti: oltre a queste nuove linee guida, esistono le linee guida PA del 2017, la Carta della partecipazione INU-Aip2-Cittadinanzattiva-Slow Food, la Carta di intenti" per l'attuazione di processi di valutazione ambientali trasparenti, etc . Potrebbe essere interessante valorizzare lo sguardo dei cittadini su come vorrebbero essere coinvolti, a quali "principi" attribuire un peso maggiore (presenza di più esperti; presenza di facilitatori; chiarezza dei passaggi complessi contenuti nei documenti presentati; emersione democratica dei conflitti; coerenza del processo con le azioni pubbliche per la riduzione dei cambiamenti climatici; attese di cambiamenti sociali, istituzionali, etc)

 0  0

 wecare
31.03.20

Una precisazione: la carta della partecipazione è stata promossa da: AIP2 Italia, IAF Italia e l'Istituto Nazionale di Urbanistica, assieme a Cittadinanza Attiva Onlus, Italia Nostra Onlus e all'Associazione Nazionale Città Civili. http://www.inu.it/wp-content/uploads/CartadellaPartecipazione_illustrata.pdf

 0  0

Proposte dei cittadini

Partecipa

- Come Partecipare
- **Proposte dei cittadini**

Interventi

Pulisci Mappa

SCENARIO ATTUALE

PUNTI FERMI

PROPOSTE CITTADINI

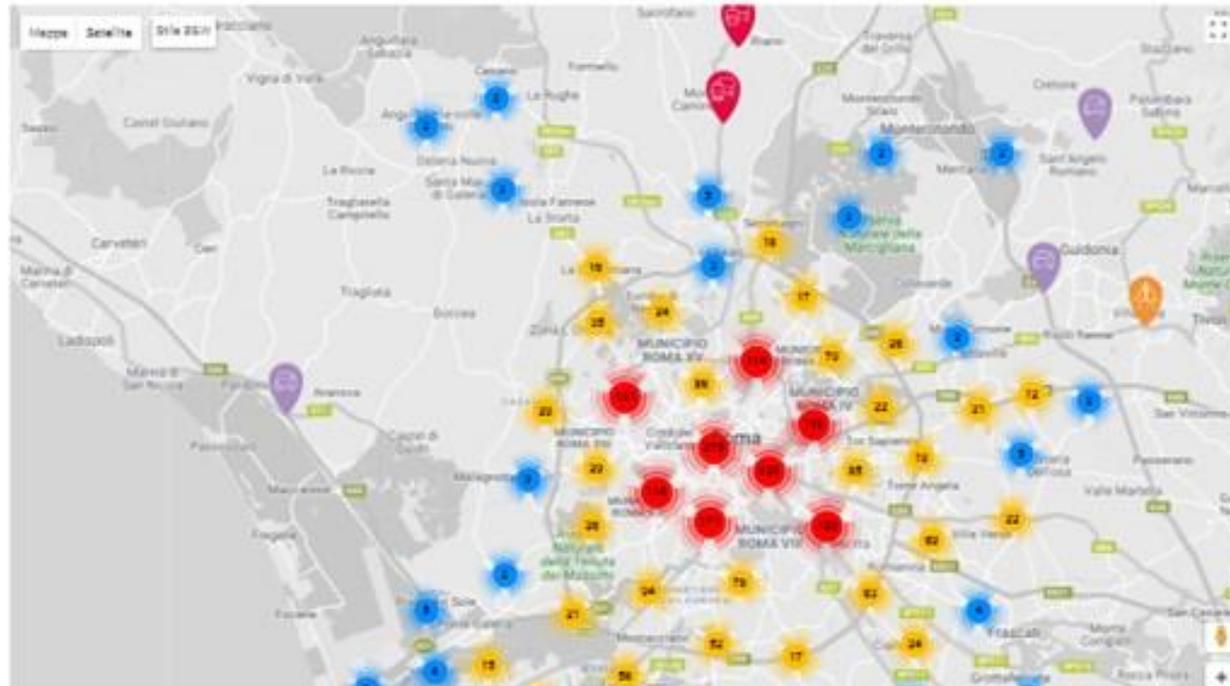
	Trasporto pubblica	881
	Traffico privato	399
	Logistica urbana	341
	Sistema della ciclabilità	351
	Isole ambientali	125
	Sicurezza stradale	255

[Home](#) / [Partecipa](#) / [Proposte dei cittadini](#)

Naviga tra le proposte

Elenco proposte

Scogli il tipo di intervento e scegli le opere su cui l'Amministrazione sta già lavorando (Punti fermi del PUMS) e le proposte dei cittadini. Commenta o esprimi semplicemente il tuo gradimento.



UNA POSSIBILE CLASSIFICAZIONE DEGLI STRUMENTI

	<i>SENZA CONFRONTO TRA I PARTECIPANTI</i>	<i>CON CONFRONTO TRA I PARTECIPANTI</i>
<i>ON LINE</i>	<ul style="list-style-type: none">■ Questionari■ Indagini campionarie■ Interviste■ E-mail■ Audizioni singole online■ Panel	<ul style="list-style-type: none">■ Forum■ Raccolte di idee■ Commenti sui testi■ Piattaforme collaborative■ Audizioni (gruppi) online
<i>DAL VIVO</i>	<ul style="list-style-type: none">■ Interviste■ Audizioni singole	<ul style="list-style-type: none">■ Tavoli di lavoro■ Incontri■ Focus group■ Panel■ Riunioni■ Audizioni (gruppi)■ Eventi di stakeholder engagement

ALCUNI DEI POSSIBILI RISCHI

- Volume dei contributi: **troppi o (troppo) pochi**
- Carico informativo dei contributi: **troppo tecnici o troppo poco informativi**
- Tipo di partecipanti: **i soliti noti**
- Caratteristiche degli strumenti: **poco accessibili**
- Fattibilità dell'analisi: **tempo risicato e dati di difficile analisi**
- Scorciatoie cognitive (**bias**): dei destinatari e delle organizzazioni

L'IMPORTANZA DI PENSARE IN MODO STRATEGICO

- Capire di quali informazioni si ha bisogno
- Individuare chi può fornirle
- Analizzare le risorse a disposizione
- Scegliere lo strumento più adatto (in relazione a obiettivi, destinatari, risorse)
- Creare un rapporto a due vie con i partecipanti



Es. PIÙ STRUMENTI articolati tra loro:

- **Calibrati** sulle caratteristiche dei diversi partecipanti e sui bisogni informativi che si hanno

I PRINCIPI DA RISPETTARE

IMPEGNO

commitment politico e amministrativo, rispetto dei principi e inclusione dei risultati nella decisione

CHIAREZZA

oggetto, i destinatari, i ruoli e i metodi definiti chiaramente e pubblicamente; documenti informativi di supporto

TRASPARENZA

risultati pubblici; trasparenza su ruoli e risorse

SOSTEGNO ALLA PARTECIPAZIONE

incentivare la partecipazione

PRIVACY

tutelare la privacy dei partecipanti

IMPARZIALITÀ

analisi e processo imparziale, per l'interesse generale

INCLUSIONE

consultazione il più possibile accessibile, inclusiva e aperta

TEMPESTIVITÀ

possibilità effettiva di concorrere a determinare la decisione finale

ORIENTAMENTO AL CITTADINO

organizzata in modo da facilitare la partecipazione

I riferimenti normativi e di soft law

I principi guida per una buona consultazione pubblica

ITALIA

[Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 settembre 2017, n. 169](#) e [Guida all'analisi e alla verifica dell'impatto della regolamentazione](#) (2018)

[Bozza di linee guida sulla consultazione](#) (DFP) (2019)

[Linee guida per le consultazioni promosse dal Senato](#) (2017)

[Linee guida per la consultazione pubblica in Italia](#) (Dipartimento della funzione pubblica – Circolare n. 2/2017)

CAD (art. 9, Partecipazione democratica elettronica)

UE

Linee guida sulla consultazione degli stakeholder, [Better regulation Guidelines](#) e [Toolbox](#)

Review of the Commission Consultation Policy, SWD(2012) 422 final

EU Regulatory Fitness, COM(2012) 746 final

Comunicazione COM(704) 2002 *Verso una cultura di maggiore consultazione e dialogo*

OCSE

[OECD Best practice Principles on Stakeholder Engagement in regulatory Policy](#) (Draft, 2017)

[Regulatory Policy Outlook 2015](#)

Recommendation of the Council of the OECD on Regulatory Policy and Governance (2012)

Principi guida per qualità della regolazione, 1997 e 2005